



Il vento soffia dove vuole

In questo numero riportiamo tre testimonianze recenti collegate all'opera del Centro Kades, ciascuna diversa dall'altra ma tutte sicuramente collegate ad altre storie, come quelle dei genitori o di altre persone, che nel racconto restano indistinte, ma che nel bene e nel male hanno avuto la loro importanza.

Resta sullo sfondo anche l'impegno di altri credenti, sconosciuti ai più.

Sono vite, testimonianze, che in un modo o nell'altro si sono sviluppate all'ombra dell'affetto fraterno di una chiesa locale o dell'abnegazione e della visione di un ministro di culto non menzionato.

A fronte di tante indifferenze e inerzie, molti altri hanno fatto qualcosa. A noi magari sconosciuti, ma a Dio ben conosciuti.

"Io ho piantato, Apollo ha annaffiato, ma Dio ha fatto crescere; quindi colui che pianta e colui che annaffia non sono nulla: Dio fa crescere!" (I Corinzi 3:6-7).

Ringraziamo il Signore perché ancora oggi ci possiamo meravigliare per le grandi cose che Gesù compie tra di noi.

Anche in mezzo all'incredulità, alle ipocrisie e alle opposizioni, il Signore è ancora all'opera! Ed Egli opera come a lui piace e, indipendentemente dai nostri programmi, dalle nostre attese, dalle apparenze in base alle quali spesso giudichiamo gli altri, Egli ha il Suo programma.

"Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito" (Giovanni 3:8). Il Signore ci spiazzava ancora con la Sua azione, inizialmente invisibile e imprevedibile, ma poi ben visibile ai nostri sguardi.

Dalla finestra del Centro Kades vediamo un mondo sempre più disilluso e cinico, eppure sempre pronto a illudersi. In queste tenebre, la luce e la speranza della nostra salvezza deve brillare per forza.

Non ci si libera facilmente da quelle che oggi sono chiamate patologie delle dipendenze. Oggi come cinquant'anni fa.

È cambiata la terminologia, la definizione del problema, ma il problema droga rispetto agli anni '70 non è certo diminuito, anzi si è esteso ad altre aree del comportamento. Oggi non è più necessaria neanche una sostanza psicotropa per "ammalarsi" di dipendenza! E non è sempre detto che chi sta male desideri cambiare vita. Spesso cerca solo di soffrire meno. Il lavoro da portare avanti in questo campo non è finito, anzi! È aumentato e si è aggravato ulteriormente a causa delle complicazioni psichiatriche sempre più diffuse.

"E diceva loro: «La messe è grande, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il Signore della messe perché spinga degli operai nella sua messe»". (Luca 10:2)

Sappiamo bene che non siamo noi i salvatori del mondo. Ma sono persuaso che ognuno debba fare la sua parte per dimostrare in ogni ambito la forza dell'amore di Dio.

Proprio lì dove ti trovi o dove ti chiamerà Gesù.

Vito Spinella



Non c'è vita distrutta che Dio non possa ricostruire



Pace a tutti! Sono Diletta, una ragazza di vent'anni che sta frequentando il secondo anno di psicologia. Nel mese di luglio ho trascorso due settimane presso il centro Kades, per svolgere un periodo di volontariato.

Sono molteplici le motivazioni che mi hanno spinto a dare il mio contributo come volontaria.

Innanzitutto avevo un grande desiderio nel cuore di fare un servizio per il Signore e poter essere così un aiuto per la Sua opera; allo stesso tempo sentivo anche la necessità di fare un'esperienza

che mi mettesse alla prova aiutandomi così a crescere e maturare, sia come persona che dal punto di vista spirituale.

Tutto questo mi ha fatto prendere in considerazione il centro, specie grazie al suggerimento dei miei genitori, che in passato erano stati colpiti da questa grande opera iniziata anni fa, e dagli stessi fratelli e sorelle che dedicano il loro tempo per aiutare ragazzi e ragazze, uomini e donne dando loro una nuova occasione per "ricostruire" la loro vita.

Devo ammettere che inizialmente ero molto titubante, in quanto non mi sentivo affatto all'altezza del compito che avrei dovuto svolgere. Per questo sono immensamente grata per la fiducia che il mio pastore Michele Venditti e tutti i vari collaboratori hanno riposto in me sin da subito, e ho trovato anche in questo motivo di grande crescita.

Diverse sono state le mansioni che mi sono state affidate: dalle pulizie alla cucina, dalla cura dell'orto a lavori artigianali, sino a momenti di svago o di socializzazione con le ragazze del centro.

In tutto ciò mi ha grandemente colpito l'amore, la cu-

ra e la pazienza che il Signore ha messo in cuore a tutti coloro che si dedicano a questa opera, e anche di quanto non mancasse mai la gratitudine per ciò che Dio fa, giorno dopo giorno e gesto dopo gesto. È stato anche un atteggiamento di umiltà da parte dei fratelli e delle sorelle che ci lavorano, e questo è dato dalla consapevolezza di essere puramente degli strumenti nelle Sue mani. Inoltre, ad avermi colpito è stata anche e la fede pratica con cui affrontano ogni giorno al Centro.

Nonostante non avessi alcun tipo di preparazione professionale e per questo mi sentissi mancante, durante l'esperienza sono stata aiutata, supportata e corretta. Il tutto è stato per me motivo di grande riflessione, anche e soprattutto dal punto di vista spirituale.

Ho compreso con estrema chiarezza quanto è importante che ciascuno di noi metta da parte sé stesso per lasciare che Dio compia in noi la Sua opera e la Sua volontà, che i Suoi piani non sono umanamente comprensibili. Lui sa ciò che è meglio per noi.

Ho realizzato che a tutti viene concessa una seconda possibilità, se ci si affida a Lui completamente, e che non ci sono situazioni che Dio non possa risolvere e stravolgere, così come non c'è vita distrutta che Lui non possa ricostruire.

Questi sono alcuni degli insegnamenti che grazie a questa esperienza mi porterò sempre nel cuore, così come le persone genuine che ho incontrato e la consapevolezza di avere trovato nei fratelli una vera famiglia.

Diletta Mendo



La solitudine gioirà

Mi chiamo Daniele, sono di Bologna e ho cinquantuno anni. Sono entrato al Centro Kades 21 mesi fa per problemi di cocaina e alcool. Da qualche settimana ho finito il programma e grazie a Dio sto già lavorando. Quando sono arrivato al Centro ero completamente distrutto perché nelle mie dipendenze mi ero spinto troppo oltre... Ero senza via di scampo, senza più voglia di vivere, senza speranza. Il mio percorso è stato difficile, mi sono dovuto mettere in discussione, ho dovuto mettere in discussione tutto di me. Ero già stato al Centro Kades, nel 2014 e nel 2015, senza però portare a termine il percorso proposto dal programma, in quel caso dopo alcuni mesi me ne sono andato. Avevo anche cominciato ad fare delle belle esperienze con il Signore. Sì, Gesù si è rivelato nella mia vita e mi ha salvato mentre stavo viaggiando su un treno da Milano ad Alessandria, nel rientro al Centro Kades dopo essere stato a Bologna per delle commissioni personali. Solo che nei passi che avevo compiuto in quella esperienza non avevo arreso ogni cosa nelle mani del Signore. Oltre a questo nel 2017 è venuta a mancare mia madre, alla quale ero molto legato e purtroppo pochi mesi dopo sono ritornato a fare uso di sostanze a pieno regime. Quando sono tornato al Centro Kades nel 2021 ero del tutto scollegato e confuso mentalmente. Subito sono stato aiutato a riavvicinarmi al Signore, sapevo in fondo al mio cuore che avevo bisogno di un miracolo e questo poteva farlo solo Dio. Dopo quasi tre mesi, mentre attraversavo un momento di grande difficoltà e di solitudine, il Signore ha messo nel cuore un versetto della Sua Parola nel libro di Isaia 35:1: «*Il deserto e la terra arida si rallegreranno, la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa*». Inizialmente ero un po' dubbioso, non capivo perché il Signore mi avesse messo davanti quella Parola, che oltretutto non capivo bene. Ma quel versetto non riuscivo pro-



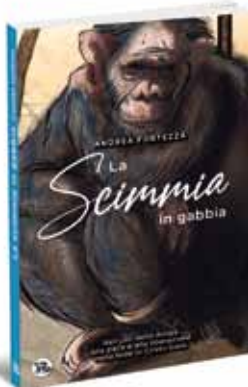
prio a togliermelo dalla testa, anzi giorno dopo giorno mi si ripresentava e mi parlava sempre di più, finché ho compreso che con quel testo il Signore aveva fatto a me una precisa promessa: «la solitudine gioirà». Mi sono aggrappato a quella promessa fiducioso che il Signore l'avrebbe mantenuta, e lo ha fatto! Il mio percorso è proseguito ed ogni giorno il Signore ha continuato a lavorarmi, parlandomi con

la Sua Parola, riprendendomi, incoraggiandomi, facendomi capire come comportarmi, facendomi sentire amato, di valore e, soprattutto, facendomi provare una cosa per me nuova: provare la gioia, la voglia di vivere, un vero miracolo! Poi la mattina del 22 giugno 2022, quando ero ormai verso la fine del mio percorso, dopo la meditazione della Parola che facciamo tutti insieme al Centro, ho parlato con il direttore di un sogno che avevo fatto quella stessa notte e di come mi aveva lasciato scosso. Il direttore era solo al Centro, in quel momento senza nessuno dello staff presente, e non avrebbe potuto dedicarmi molto tempo, eppure ha capito che c'era qualcosa di particolare. Così mi ha proposto: «Andiamo a pregare». Nella saletta che usiamo per gli studi abbiamo iniziato a pregare, erano circa le 8:30, in quel momento il Signore mi ha riempito con la Sua presenza e battezzato nello Spirito Santo, secondo la Scrittura, con l'evidenza iniziale del parlare in altre lingue. È stato bellissimo, mai in vita mia avevo sentito di essere così tanto amato come in quei momenti. Il Signore ha guidato tutto in maniera meravigliosa.

Ora non posso fare altro che ringraziare Dio con tutto il mio cuore, per ogni cosa, per la Sua grande misericordia e per il Suo grande amore. Ringrazio anche tutti i ragazzi del Centro Kades, il direttore e tutta l'equipe degli operatori, per il grande aiuto e per l'affetto che da loro ho ricevuto. Grazie, Gesù!

Daniele

La scimmia in gabbia è disponibile nelle due versioni: in italiano e in lingua inglese



LA SCIMMIA IN GABBIA è un libro-testimonianza, vero e spontaneo, scritto da Andrea Fortezza, ex tossicodipendente.

Con semplicità ci permette di entrare nel duro mondo della tossicodipendenza.

Al Centro Kades raccontiamo come con Gesù puoi diventare veramente libero da ogni dipendenza!

Questo volume rappresenta un'ottima opportunità per conoscerci meglio, nelle nostre debolezze, nei nostri limiti e meschinità.

I proventi di questa pubblicazione andranno a sostegno del Centro Kades *onlus*.

Puoi trovare **La scimmia in gabbia** nelle librerie cristiane oppure puoi farne richiesta al Centro Kades inviando una email a info@centrokades.org

Ho imparato a camminare con Dio e a fidarmi di Lui

Mi chiamo Debora ho quarantuno anni. Nell'aprile del 2019 ho fatto ingresso al Beser per combattere i miei disturbi dell'umore e, per scelta, sono rimasta solo nove mesi, fino al gennaio del 2020. Ma è stata una meravigliosa esperienza che mi ha aiutato ad affrontare il mio mondo di oggi e la vita in modo completamente diverso da prima. Soprattutto ho imparato a camminare con Dio e a fidarmi di Lui in ogni situazione della vita. Porto ancora nel cuore, anche tutti gli studi biblici che ho fatto lì e che mi hanno insegnato a camminare secondo la Parola di Dio.

Uscita dal Beser il Signore ha realizzato nella mia vita un miracolo dopo l'altro: nonostante il Covid mi sono sposata nel maggio del 2020 e ad agosto 2021 è nata la nostra prima figlia, Rebecca.

Mia figlia è un miracolo perché, a detta dei medici, io non avrei potuto avere figli. Io e mio marito abbiamo pregato molto con la fiducia che a Dio niente è impossibile! E Dio ci ha ascoltato e ci ha donato Rebecca!

Lo scorso settembre ho avuto l'opportunità di tornare per fare una visita al Centro Beser, solo che questa volta non ero più sola, eravamo in tre, con una grandissima gioia nel cuore e con il desiderio di



ringraziare Dio e tutti gli operatori del Beser per l'aiuto che mi hanno dato.

Non sono uscita perfetta dal Beser, certamente, ma ho comunque imparato a fidarmi di Dio, che è la cosa più importante. La conseguenza è che tutto il resto continua a migliorare giorno dopo giorno! Dio possa toccare il tuo cuore e ti possa aiutare in qualsiasi difficoltà o problema che stai affrontando. Posso dirti per esperienza personale che solo Lui è la sola speranza e gioia nella nostra vita.

Debora

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il Centro Kades onlus da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il Centro Kades ha un reparto maschile Kades, uno femminile Beser e l'Unità di Strada per portare un messaggio di speranza. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla

SEGUICI SUI SOCIAL
www.centrokades.org



Instagram YouTube facebook

LE TUE OFFERTE AL CENTRO KADES: UN GESTO D'AMORE PER UN GRANDE PROGETTO

Sostieni con le tue preghiere al Signore e l'invio delle tue offerte il programma del Centro Kades! Utilizza il Conto Corrente Postale c.c.p.10669158 oppure IBAN IT48S076011040000010669158 - IBAN IT56C0306909606100000069996 intestati a **Centro Kades onlus** (secondo le disposizioni di legge le ricevute delle offerte inviate tramite bollettino postale o bonifico bancario si possono portare in detrazione Irpef a fine anno [730-740 o Unico] per un tetto massimo di € 2.065,83).



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41 - 15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222 - fax 0144.41182
offerta: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org [centro kades onlus](https://www.facebook.com/centrokades)

Consiglio di Amministrazione Centro Kades onlus
Presidente Vincenzo Martucci
Vice Presidente Mauro Stevanato
Segretario/Tesoriere Giuseppe Crapanzano
Consiglieri Giuseppe Tona, Giovanni Curci
Presidente Onorario Vincenzo Specchi
Consigliere Onorario Natale Brancato

Sfida Giovanile bollettino d'informazione del Centro Kades onlus
direttore responsabile Vincenzo Martucci
autorizzazione Tribunale Acqui Terme n.69 del 14/12/91
spedizione in a.p. art.2 comma 20/c L. 662/96
autorizzazione Area Servizi Postali - Filiale di Alessandria

hanno collaborato Diletta Mendo, Daniele, Debora, Chiara Feriani
redazione Vito Spinella
impaginazione Lorenzo Framarin
stampa Cooperativa Tipografica Operai - Vicenza

Distribuito gratuitamente - In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente